



CONSIGLIO DEI PRESIDENTI DELL'UNIONE DELLE  
CAMERE PENALI DEL VENETO

**Inaugurazione Anno Giudiziario 2021**

Illustre Presidente della Corte d'Appello di Venezia Cons. Ines Maria Luisa Marini,  
Illustre Procuratore Generale Dott. Giancarlo Buonocore,  
Egregio Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Venezia Avv. Giuseppe Sacco,

per comprensibili e condivisibili ragioni quest'anno l'inaugurazione dell'anno giudiziario verrà celebrata senza la presenza fisica delle rappresentanze istituzionali e associative dell'Avvocatura.

Ciò ci induce a far pervenire unitariamente, come Camere penali del Veneto, alcune riflessioni e considerazioni legate a questo momento, che simbolicamente segna l'avvio dell'attività giudiziaria ordinaria.

Non possiamo, all'inizio di un nuovo anno, non ricordare quanto abbiamo detto dodici mesi fa, "denunciando" l'entrata in vigore di una norma – la riforma abrogativa della prescrizione in queste ore tornata in evidenza nel serrato confronto politico contribuendo a determinare la stessa crisi di governo – che segnerà inevitabilmente il volto del processo penale nel nostro Paese. Non solo la pressoché unanime Accademia, ma anche importanti settori della Magistratura avevano durante l'inaugurazione dello scorso anno giudiziario fatto proprie le istanze dei penalisti.

Proprio la nostra azione aveva consentito di portare al centro del dibattito anche politico la necessità di un intervento di controriforma, com'era emerso in modo netto e chiaro durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario dei penalisti il 21 e 22 febbraio scorso a Brescia.

Proprio in quei giorni, però, il maledetto virus Covid-19 cominciava a mietere le prime vittime.

Nel frattempo l'emergenza sanitaria si è abbattuta con forza inimmaginabile anche sul processo: dapprima con una sospensione pressoché generalizzata dei processi e dei termini processuali, poi con l'introduzione di norme che – sotto l'apparente e dichiarato scopo di evitare occasioni di incontro fisico – hanno messo ulteriormente in discussione la fisionomia del processo penale e, in particolare, del giudizio di appello, che si vorrebbe da più parti ridurre ad un rito squisitamente cartolare e ciò anche prescindendo da quelle patologie e prassi distorte che purtroppo siamo stati costretti a constatare e a denunciare.

I temi dell'azione politica dei penalisti italiani sono oggi più che mai attuali: il processo penale post-epidemia non può essere segnato da una drastica compressione delle garanzie, mascherata dalla ricerca di un efficientismo che rischia di relegare l'oralità e la presenza delle parti a un mero orpello d'antan.

Non possiamo, oggi, essere presenti fisicamente tra i banchi in cui si celebra l'inaugurazione dell'anno giudiziario, ma nei nostri pensieri, nelle nostre parole e nelle nostre azioni – soprattutto nel nostro fondamentale ruolo nel processo – rivendicheremo sempre la necessità di un processo penale autenticamente democratico, quale insuperabile argine per la tutela dei diritti di libertà.

Venezia, 30 gennaio 2021

Camera Penale di Belluno  
Camera Penale Trevigiana

Camera Penale di Padova  
Camera Penale Veronese  
Camera Penale Veneziana

Camera Penale Rodigina  
Camera Penale Vicentina

*per tutti i Presidenti delle Camere Penali del Veneto  
il Presidente dell'Unione delle Camere Penali del Veneto*

*Avv. Federico Vianelli*